



INFORMAZIONI TATTICHE PER GUARDIE PARTICOLARI GIURATE

**a cura di Tony Zanti, CLET
(Certified Law Enforcement Trainer)**

www.justforce.com

TIRO OPERATIVO E TIRO DINAMICO OPERATIVO®

“L'addestramento al Tiro Operativo che non tiene in alcun conto l'insorgere di uno stato psicofisico alterato nell'Operatore impegnato nel confronto armato, non ha alcun valore pragmatico.”

Tony Zanti, ideatore del Tiro Dinamico Operativo®

Il Tiro Operativo non può essere fatto di solo Tiro! Ben venga la precisione del tiro, ma vi sono ben più importanti parametri verso i quali l'Operatore deve rivolgere la propria attenzione: le Tattiche Operative e Difensive, mediante le quali l'Operatore potrà assumere un comportamento adeguato al tipo di minaccia e volto alla Sopravvivenza durante l'evento reale.

Il Tiro Operativo comunemente insegnato, non tiene conto dei suddetti importanti parametri, essendo tendenzialmente legato al Tiro Sportivo.

Che cosa manca, allora, alla Didattica del Tiro Operativo, perché esso possa essere un efficace strumento addestrativo e raggiungere gli intesi risultati in ambito operativo?

Innanzitutto, iniziamo con il dire che sono assenti i concetti principali promulgati dal Tiro Dinamico Operativo®: il Bersaglio Armato, le Tattiche Dinamiche e le Tecniche di Tiro Reattivo. Vediamo.



La differenza principale ed assoluta tra il Tiro Dinamico Operativo® e il cosiddetto Tiro Operativo insegnato correntemente, è che quest'ultimo non prevede l'insorgere dello stato di stress durante il confronto armato. Il Tiro Operativo non è un semplice Tiro al bersaglio!

Il Bersaglio Armato

Il Bersaglio Armato è il Principio cardine su cui si basano le Tecniche di Tiro e le Tattiche Operative che la Dottrina del Tiro Dinamico Operativo® ha sviluppato e diffonde. L'Operatore non considera il bersaglio addestrativo come semplice pezzo di carta o metallo. Esso è il Bersaglio Armato, come poi lo diventa nella realtà di uno scontro armato, che rappresenta l'unica ragione per la quale l'Operatore si addestra!

Durante gli Esercizi di Tiro Dinamico Operativo®, l'Operatore entra nel Campo di Tiro e vi si muove, tenendo ben presente due fatti importantissimi: che egli è contrapposto ad uno o più Bersagli Armati e che egli stesso è un Bersaglio Armato! Senza questo condizionamento mentale e comportamentale, l'Operatore condurrebbe semplicemente un'attività di tipo ludico, finalizzata a colpire bersagli inerti.

Egli si trasformerebbe nel singolare "plotone d'esecuzione" al quale abbiamo accennato (il bersaglio è disarmato!). Invece, seguendo i dettami del Tiro Dinamico Operativo®, sarà sua preoccupazione primaria il non mostrare troppa sagoma all'ipotetico Tiro effettuato dal Bersaglio Armato, né camminare (invece che correre!) quando si è in presenza di numerosi bersagli (che devono essere considerati armati, ai fini del realismo).

L'agire diversamente giustificerebbe soltanto colpire il bersaglio con precisione (cosa che il Bersaglio Armato avrebbe la possibilità di fare a sua volta!).



I difficili e pericolosi mestieri del Law Enforcement richiedono un'approfondita conoscenza del Tiro Operativo, che in Italia è molto carente.

Le Tattiche Dinamiche

Le Tattiche Operative e Difensive proprie del Tiro Dinamico Operativo® sono essenzialmente dinamiche, ossia includono i necessari elementi di Reattività, Ergonomia, Equilibrio e Mobilità che si riassumono nella Sicurezza dell'Operatore.

Il Tiro Dinamico Operativo® non insegna il Tiro statico, neanche nel Corso Base, con l'eccezione del Tiro condotto dal Riparo. La Reazione Immediata, infatti, non implica la staticità dei movimenti, né della posizione dell'Operatore. Una conseguenza del Tiro statico insegnato dal Tiro Operativo convenzionale è la mancata assunzione del vicinissimo Riparo durante lo scontro a fuoco, documentato da riprese effettuate sul luogo di questi avvenimenti reali.

Chiaramente, nell'esame che abilita l'Operatore o anche l'Istruttore a conseguire la Certificazione di Tiro Operativo tradizionale, il punteggio ha un valore determinante, che può essere raggiunto soltanto se il Tiro è statico. Fortunatamente, non è così nel Tiro Dinamico Operativo®.



Gli OSP (Operatori per la Sicurezza delle Persone) devono affidare la salvaguardia del Protetto ad una serie di precauzioni professionali, che comunque includono anche il Tiro Operativo.

Le Tecniche di Tiro Reattivo

Le Tecniche di Tiro da effettuare contro il Bersaglio Armato sono necessariamente reattive. L'Operatore che effettui il Tiro Attivo in addestramento è a rischio di mettere in atto detto Tiro anche nella realtà dello scontro armato: praticamente, non considererà l'opponente come Bersaglio Armato e dimenticherà di essere egli stesso un Bersaglio Armato.

Il Tiro Reattivo è essenzialmente diverso dal Tiro Attivo, in quanto il Tiro Reattivo tiene conto dello stato di stress che domina le azioni dell'Operatore.

Le Tecniche di Tiro del Tiro Dinamico Operativo® sono state studiate in base all'effetto che lo stress apporta al complesso Sistema biomeccanico che è l'uomo: è più logico, in Fase addestrativa, imitare le fasi di detto stress e semplicemente porre l'arma da fuoco tra le mani dell'Operatore, piuttosto che costringerlo a comportarsi come se lo stress non dovesse poi avere effetto su di lui. L'adrenalina non può essere combattuta, quindi è meglio assecondarla!

Da qui si capisce che il Tiro Dinamico Operativo® rappresenta l'addestramento operativo più concreto che l'Operatore possa svolgere, poiché le Tattiche Operative e Difensive del TDO sono finalizzate alla Sopravvivenza dell'Operatore e non semplicemente a colpire un bersaglio.



Questo tipo di Tiro non darà un posto in classifica e nitidi forellini sulla sagoma, ma potrebbe contribuire a salvare la vita dell'Operatore, intento al Tiro Reattivo, mentre idealmente si sottrae al Tiro effettuato dall'aggressore.

Tony Zanti